

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 34

Adunanza 6 agosto 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 56, PARZIALE,
AL PRGC - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1046 - 174860/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, ANTONIO BUZZIGOLI, GIUSEPPINA DE SANTIS, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che i dati essenziali del Comune di Torino sono:

socioeconomici e urbanistici:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 903.705 ab. (al 1999);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 20% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e i suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;

- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le aree di approfondimento con specifica valenza paesistica;
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare, a sud, l'Europa orientale con quella occidentale);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- **è dotato di PRGC** approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- **ha adottato**, con deliberazione C.C. n. 67 del 03/06/2002, il Progetto Preliminare di Variante n. 56, parziale, al PRGC, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 01/07/2002, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopraccitato settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 67/2002 di adozione, connesse all'esigenza di aderire alle richieste avanzate da tempo dalla Juventus S.p.A. volte all'acquisizione dello Stadio delle Alpi per farne - attraverso interventi di adeguamento funzionale - il proprio stadio sociale, nonché alla realizzazione di nuovi spazi per attività complementari e di supporto. Parallelamente, attraverso le modifiche al PRGC introdotte con la Variante in oggetto, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di dare risposte alle istanze dei cittadini della Circoscrizione n. 5 (Vallette, Lucento-Madonna di Campagna, Borgo Vittoria) in merito all'adozione di provvedimenti che, insieme alla soluzione del problema stadio, siano finalizzati a " .. dotare le aree circostanti di tutte le infrastrutture atte a renderle funzionali alle manifestazioni sportive, ma anche alla vita dei cittadini che vi abitano.";

Rilevato che la variante in oggetto individua una nuova Zona Urbana di Trasformazione (*Ambito 4.23 Stadio delle Alpi*), che comprende, oltre allo stadio, aree per la realizzazione dei nuovi volumi commerciali-terziari e per parcheggi pubblici. La ZUT ha un'estensione complessiva di 350.043 mq e prevede - oltre al mantenimento dei 17.000 mq di SLP esistente all'interno dello stadio per funzioni strettamente connesse all'attività sportiva (Fans shops, iniziative promozionali per i tifosi, ecc..) - 25.000 mq di SLP a destinazione commerciale e terziaria, così suddivisi: 20.000 massimo per attività commerciali e 5.000 mq massimo per multisala cinematografica. Tali funzioni sono localizzate su un'area che circonda, ad est, il margine esterno del rilevato su cui sorge lo stadio e si estende fino alla Strada di Altessano. Per quanto riguarda la struttura sportiva, sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia con salvaguardia dell'impianto architettonico generale, finalizzati a garantire la sicurezza, la messa a norma, la funzionalità e la migliore fruibilità dell'impianto stesso.

Nel PRGC vigente la nuova ZUT è destinata a servizi e, pertanto, considerando anche le aree per servizi che vengono garantite all'interno dell'ambito di trasformazione, la Variante parziale in oggetto comporta una riduzione di aree per servizi di circa 236.000 mq.

Va, infine, precisato che il PRGC vigente prevede, nell'ambito di cui trattasi, una localizzazione commerciale di tipo L2 "Localizzazioni urbano-periferiche non addensate" da realizzare;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui piani regolatori generali comunali ed intercomunali e loro varianti;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 31/07/2002, il quale propone la presentazione di osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante n. 56, parziale, al PRGC del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 67 del 03/06/2002:

- a) lo Stadio delle Alpi rappresenta una delle principali - e purtroppo poco numerose - emergenze architettoniche contemporanee di rilievo presenti a Torino. L'obiettivo della conferma dell'utilizzo dello Stadio è stato assunto dalla Provincia in tutte le sedi ove fu chiamata ad esprimersi e negli atti assunti; si condivide pertanto la scelta di salvaguardarne "l'impianto architettonico generale", come prescritto dalla scheda normativa di ambito.

Si ritiene inoltre che la salvaguardia architettonica (e paesaggistica) di una struttura come lo Stadio delle Alpi non possa non tenere in debito conto del contesto costituito dagli ampi spazi liberi al suo intorno, nei quali l'impianto è stato ideato e realizzato, suo spazio funzionalmente e compositivamente integrato e dal quale percepirne le caratteristiche costruttive e la monumentalità. A questo proposito si ritiene che l'assetto prefigurato dalla Variante in oggetto - che prevede un'area di concentrazione edificatoria per le nuove funzioni terziario-commerciali, immediatamente a ridosso del margine est del rilevato su cui sorge la struttura sportiva - non garantisca in misura sufficiente il mantenimento di tale condizione e si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale a voler approfondire questi aspetti compositivi, ambientali, progettuali e ad apportare i necessari correttivi;

b) lo Stadio, situato al confine con il Comune di Venaria Reale, è in un ambito territoriale sia a carattere strutturale e sovrastrutturale di rilevanza sovracomunale (evidenziato nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia nel quale, in questo senso, si richiedono opportuni interventi di approfondimento);

· preso atto che la Variante parziale in oggetto propone, di fatto, il "*... decremento di aree per servizi pubblici (pari a circa mq. 236.000 di superficie ...)*", destinate soprattutto a parcheggi, si fa presente che studi in corso di effettuazione da parte della Provincia sul comparto nord dell'area metropolitana evidenziano la necessità di potere disporre di ampie zone di parcheggio intorno allo stadio, in quanto l'area della Continassa, ben collegata alle principali infrastrutture del trasporto pubblico e privato (ferrovia e stazione Rigola, linea tramviaria n. 3, tangenziale nord), costituisce un sistema di interscambio modale della mobilità e potrebbe essere anche utilizzata quale parcheggio di attestamento e di interscambio per flussi turistici, al fine di disincentivare il traffico privato, per accedere alla Reggia, senza attraversare l'abitato di Venaria Reale.

In tal senso si sta valutando la fattibilità di prolungamento della linea tramviaria n. 3, verso nord, riservando il cavalcavia sulla Tangenziale di Strada Druento al transito ciclopedonale e del mezzo pubblico, mentre Corso Ferrara è destinato a mantenere la funzione di viabilità di primo livello, connessa con il prolungamento di Corso Marche.

· Alla luce di quanto sopra, considerato altresì che la Variante propone nuove superfici commerciali, in una zona già caratterizzata dalla presenza di importanti insediamenti esistenti destinati a tale scopo, si suggerisce di valutare le previsioni della Variante stessa in un'ottica sovracomunale, che tenga anche conto degli effetti indotti dai nuovi insediamenti sulla viabilità della zona.

Infine sarebbe opportuno che in futuro temi di rilevanza sovracomunale venissero preliminarmente affrontati in sede di Conferenza Metropolitana Torinese;

2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso